Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 218

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 31 agosto 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 218 DEL 31 AGOSTO 1956:

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per alcuni Comuni della provincia di Genova.

(1947)

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per alcuni Comuni della provincia di Novara.

(1948)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1956, n. 967.

Riordinamento degli Istituti tecnici agrari specializzati in viticoltura ed enologia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Veduto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Ritenuto che occorre regolarizzare formalmente il funzionamento degli istituti tecnici agrari specializzati in viticoltura ed enologia già in atto, per esigenze di servizio, dal 1° ottobre 1950;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1950 l'Istituto tecnico agrario statale di Alba, istituito con regio decreto 31 agosto 1933, n. 2148, integrato dal regio decreto 4 agosto 1934, n. 1555; gli Istituti tecnici agrari statali di Avellino, Catania, Conegliano, istituiti, rispettivamente, con regi decreti 31 agosto 1933, numeri 2150, 2153, 2156; l'Istituto tecnico agrario statale di Marsala, istituito con regio decreto 31 agosto 1933, n. 2161, e con decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 656, sono organizzati in conformità delle disposizioni contenute nel presente decreto ed assumono la denominazione di « Istituti tecnici agrari statali con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia ».

Essi hanno lo scopo di preparare tecnici agrari specializzati in viticoltura ed enologia.

Art. 2.

Ciascun Istituto comprende, oltre ad un corso quinquennale ad ordinamento ordinario per la formazione di periti agrari, un corso sessennale per la formazione di periti agrari specializzati in viticoltura ed enologia. Tali corsi hanno il primo triennio in comune.

Art. 3.

Le materie di insegnamento sono quelle previste dal regio decreto 7 maggio 1936, n. 762, con le modifiche di cui al decreto interministeriale 8 luglio 1946.

Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione saranno stabiliti gli orari e i programmi d'insegnamento delle dette materie e delle relative esercitazioni.

Art. 4.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalla legge 15 giugno 1931, n. 889, per gli Istituti tecnici agrari ad ordinamento ordinario.

Art. 5.

Al termine dei corsi predetti gli alunni sostengono gli esami di abilitazione tecnica e conseguono il diploma di perito agrario o il doppio titolo di perito agrario e di perito agrario specializzato per la viticoltura e l'enologia, a seconda che abbiano frequentato il corso quinquennale o sessennale.

Art. 6.

Tutti gli alunni dell'Istituto sono tenuti a versare un contributo annuo per le esercitazioni pratiche e un deposito di garanzia per eventuali danni nella misura che verrà annualmente fissata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso.

Art. 7.

I posti di ruolo del personale dei suddetti Istituti e quelli da ricoprire per incarico sono indicati nelle tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, allegate al presente decreto, viste e firmate, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 8.

I contributi a carico dello Stato per gli Istituti di cui ai precedenti articoli sono stabiliti nella misura indicata nella tabella *F*, allegata al presente decreto, vista e firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Alla maggiore spesa sarà fatto fronte con i normali stanziamenti di bilancio.

Art. 9.

Per tutto quanto non è specificato nel presente decreto continueranno ad applicarsi le disposizioni e le norme contenute nei regi decreti di istituzione di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1956

GRONCHI

ROSSI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 58. — CARLOMAGNO

TABELLA *A*

Tabella organica dell'Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Alba

Qualifica	Posti di ruolo	Incarichi	NOTE
1. Presidenza con insegnamento	1	—	Il preside è di regola titolare della cattedra di cui al n. 9.
2. Lettere italiane e storia	1	1	
3. Matematica e fisica	1	—	La cattedra è di ruolo speciale transitorio.
4. Scienze naturali - Geografia Patologia vegetale e viticolo-enologica Zimotecnia	1	—	
5. Chimica generale, inorganica e organica Chimica agraria Industrie agrarie - Tecnologia chimico-agraria	1	—	
6. Agricoltura	1	—	
7. Economia ed estimo rurale - Contabilità agraria ed enologica	1	—	
8. Costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo Topografia e disegno relativo Meccanica agraria e viticolo-enologica	1	1	
9. Viticoltura ed enologia - Commercio e legislazione viticolo-enologica	1	—	
10. Zootecnia	—	1	
11. Diritto agrario	—	1	
12. Italiano, storia e geografia	—	1	
13. Scienze naturali	—	1	
14. Disegno	—	1	
15. Lingua straniera	—	1	
16. Religione	—	1	
17. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 4)	—	1	
18. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 5)	—	1	
19. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 8)	—	1	
20. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 9)	—	1	
21. Censore	—	1	
22. Insegnanti tecnico-pratici	3	—	Gli insegnanti tecnico-pratici, oltre a curare l'addestramento pratico degli alunni, funzionano da agenti per la azienda agraria e per le industrie rurali annesse, con le particolari attribuzioni ad essi assegnate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Preside.
23. Segretario economo	1	—	
24. Prefetto di disciplina	1	—	Il prefetto di disciplina ha l'obbligo di tenere la contabilità delle spese personali degli alunni.
25. Applicati di segreteria	—	3	
26. Persone di servizio	—	6	

Gli insegnanti di ruolo ordinario e quelli di ruolo speciale transitorio sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

TABELLA *B*

Tabella organica dell'Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Avellino

Qualifica	Posti di ruolo	Incarichi	NOTE
1. Presidenza con insegnamento	1	—	Il preside è di regola titolare della cattedra di cui al n. 9.
2. Lettere italiane e storia	1	1	
3. Matematica e fisica	1	—	La cattedra è di ruolo speciale transitorio.
4. Scienze naturali Geografia Patologia vegetale e viticolo-enologica Zimotecnia	1	—	
5. Chimica generale, inorganica e organica - Chimica agraria Industrie agrarie - Tecnologia chimico-agraria	1	—	
6. Agricoltura	1	—	
7. Economia ed estimo rurale Contabilità agraria ed enologica	1	—	
8. Costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo Topografia e disegno relativo - Meccanica agraria e viticolo-enologica	1	1	
9. Viticoltura ed enologia Commercio e legislazione viticolo-enologica	1	—	
10. Zootecnia	—	1	
11. Diritto agrario	—	1	
12. Italiano, storia e geografia	—	1	
13. Scienze naturali	—	1	
14. Disegno	—	1	
15. Lingua straniera	—	1	
16. Religione	—	1	
17. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 4)	—	1	
18. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 5)	—	1	
19. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alle cattedre di cui ai nn. 6 e 7)	—	1	
20. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 8)	—	1	
21. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 9)	—	1	
22. Censore	1	—	
23. Insegnanti tecnico-pratici	4	—	Gli insegnanti tecnico-pratici, oltre a curare l'addestramento pratico degli alunni, funzionano da agenti per la azienda agraria e per le industrie rurali annesse, con le particolari attribuzioni ad essi assegnate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Preside.
24. Segretario economo	1	—	
25. Prefetti di disciplina	2	—	Uno dei prefetti di disciplina, scelto all'uopo dal Preside, ha l'obbligo di tenere la contabilità delle spese personali degli alunni.
26. Persone di servizio	—	5	

Gli insegnanti di ruolo ordinario e quelli di ruolo speciale transitorio sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

TABELLA C

Tabella organica dell'Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Catania

Qualifica	Posti di ruolo	Incarichi	NOTE
1. Presidenza con insegnamento	1	—	Il preside è di regola titolare della cattedra di cui al n. 9.
2. Lettere italiane e storia	1	1	
3. Matematica e fisica	1	—	La cattedra è di ruolo speciale transitorio.
4. Scienze naturali - Geografia Patologia vegetale e viticolo-enologica - Zimotecnia	1	—	
5. Chimica generale, inorganica e organica - Chimica agraria Industrie agrarie - Tecnologia chimico-agraria	1	—	
6. Agricoltura	1	—	
7. Economia ed estimo rurale - Contabilità agraria ed enologica	1	—	
8. Costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo - Topografia e disegno relativo - Meccanica agraria e viticolo-enologica	1	1	
9. Viticoltura ed enologia - Commercio e legislazione viticolo-enologica	1	—	
10. Zootecnia	—	1	
11. Diritto agrario	—	1	
12. Italiano, storia e geografia	—	1	
13. Scienze naturali	—	1	
14. Disegno	—	1	
15. Lingua straniera	—	1	
16. Religione	—	1	
17. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 4)	—	1	
18. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 5)	—	1	
19. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alle cattedre di cui ai nn. 6 e 7)	—	1	
20. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 8)	—	1	
21. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 9)	—	1	
22. Insegnanti tecnico-pratici	3	—	Gli insegnanti tecnico-pratici, oltre a curare l'addestramento pratico degli alunni, funzionano da agenti per la azienda agraria e per le industrie rurali annesse, con le particolari attribuzioni ad essi assegnate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Preside.
23. Segretario economo	1	—	
24. Applicati di segreteria	—	1	
25. Persone di servizio	—	5	

Gli insegnanti di ruolo ordinario e quelli di ruolo speciale transitorio sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

TABELLA D

Tabella organica dell'Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Conegliano

Qualifica	Posti di ruolo	Incarichi	NOTE
1. Presidenza con insegnamento	1	—	Il preside è di regola titolare della cattedra di cui al n. 9.
2. Lettere italiane e storia	1	1	
3. Matematica e fisica	1	—	La cattedra è di ruolo speciale transitorio.
4. Scienze naturali Geografia Patologia vegetale e viticolo-enologica Zimotecnia	1	—	
5. Chimica generale, inorganica e organica Chimica agraria Industrie agrarie - Tecnologia chimico-agraria	1	—	
6. Agricoltura	1	—	
7. Economia ed estimo rurale Contabilità agraria ed enologica	1	—	
8. Costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo Topografia e disegno relativo Meccanica agraria e viticolo-enologica	1	—	
9. Viticoltura ed enologia Commercio e legislazione viticolo-enologica	1	—	
10. Zootecnia	—	1	
11. Diritto agrario	—	1	
12. Italiano, storia e geografia	—	1	
13. Scienze naturali	—	1	
14. Disegno	—	1	
15. Lingua straniera	—	1	
16. Religione	—	1	
17. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 4)	—	1	
18. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 5)	—	1	
19. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 8)	—	1	
20. Censore	1	—	
21. Insegnanti tecnico-pratici	4	2	Gli insegnanti tecnico-pratici, oltre a curare l'addestramento pratico degli alunni, funzionano da agenti per la azienda agraria e per le industrie rurali annesse, con le particolari attribuzioni ad essi assegnate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Preside.
22. Segretario economo	1	—	
23. Prefetto di disciplina	1	—	Il prefetto di disciplina ha l'obbligo di tenere la contabilità delle spese personali degli alunni.
24. Applicati di segreteria	—	1	
25. Persone di servizio	—	6	

Gli insegnanti di ruolo ordinario e quelli di ruolo speciale transitorio sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

TABELLA E

Tabella organica dell'Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Marsala

Qualifica	Posti di ruolo	Incarichi	NOTE
1. Presidenza con insegnamento	1	—	Il preside è di regola titolare della cattedra di cui al n. 9.
2. Lettere italiane e storia	1	1	
3. Matematica e fisica	1	—	La cattedra è di ruolo speciale transitorio.
4. Scienze naturali Geografia Patologia vegetale e viticolo-enologica Zimotecnia	1	—	
5. Chimica generale, inorganica e organica Chimica agraria Industrie agrarie - Tecnologia chimico-agraria	1	—	
6. Agricoltura	1	—	
7. Economia ed estimo rurale Contabilità agraria ed enologica	1	—	
8. Costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo - Topografia e disegno relativo - Meccanica agraria e viticolo-enologica	1	1	
9. Viticoltura ed enologia Commercio e legislazione viticolo-enologica	1	—	
10. Zootecnia	—	1	
11. Diritto agrario	—	1	
12. Italiano, storia e geografia	—	1	
13. Scienze naturali	—	1	
14. Disegno	—	1	
15. Lingua straniera	—	1	
16. Religione	—	1	
17. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 5)	—	1	
18. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alle cattedre di cui ai nn. 6 e 7)	—	1	
19. Insegnante tecnico-pratico (con funzioni di assistente alla cattedra di cui al n. 9)	—	1	
20. Censore	1	—	
21. Insegnanti tecnico-pratici	3	1	Gli insegnanti tecnico-pratici, oltre a curare l'addestramento pratico degli alunni, funzionano da agenti per la azienda agraria e per le industrie rurali annesse, con le particolari attribuzioni ad essi assegnate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Preside.
22. Segretario economo	1	—	
23. Prefetto di disciplina	1	—	Il prefetto di disciplina ha l'obbligo di tenere la contabilità delle spese personali degli alunni.
24. Applicati di segreteria	—	1	
25. Persone di servizio	—	5	

Gli insegnanti di ruolo ordinario e quelli di ruolo speciale transitorio sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

TABELLA *F*

Tabella dei contributi per il funzionamento degli Istituti tecnici agrari statali specializzati in viticoltura ed enologia, riordinati a decorrere dal 1° ottobre 1950.

ISTITUTI	Contributo annuo dello Stato
Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Alba	18.800.000
Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltuura ed enologia di Avellino	18.400.000
Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Catania	16.700.000
Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Conegliano	19.000.000
Istituto tecnico agrario statale specializzato in viticoltura ed enologia di Marsala	17.300.000

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 giugno 1956.

Parificazione gerarchica con i dipendenti dello Stato — ai fini esclusivi della determinazione del trattamento economico — del personale d'ordine dell'Ente « Gruppo Medaglie d'oro al valor militare d'Italia ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale in data 21 maggio 1949, n. 55655, mediante il quale è stata determinata, a norma e per gli effetti di cui al disposto dell'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, la parificazione gerarchica del personale dell'Ente « Gruppo Medaglie d'oro al valor militare d'Italia » con i dipendenti non di ruolo dello Stato;

Atteso che, successivamente all'emanazione del suindicato decreto 21 maggio 1949, l'Ente predetto ha stabilito — con deliberazione adottata dal Consiglio direttivo in data 18 maggio 1955 — di procedere alla parificazione del personale d'ordine assunto posteriormente all'emanazione del citato decreto di parificazione, ed ha proposto che anche il personale medesimo venga parificato, ai fini dell'art. 14 del citato decreto n. 722 del 1945, al personale non di ruolo dello Stato;

Atteso che, il personale dell'Ente suindicato è tuttora sprovvisto di regolamento organico e che, pertanto, non rivestendo il relativo rapporto d'impiego carattere di stabilità, esso personale va assimilato agli effetti dell'anzidetta parificazione, al personale statale non di ruolo;

Stante che l'Ente predetto è sottoposto, giusta il disposto dell'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Ai fini esclusivi della determinazione — da effettuare con l'osservanza delle norme, delle condizioni e delle limitazioni stabilite dall'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 — del trattamento economico da attribuire al personale di cui appresso del Gruppo delle Medaglie d'oro al valor militare d'Italia, la parificazione gerarchica del menzionato personale con i dipendenti dello Stato è determinata come segue:

Personale dell'Ente	Personale non di ruolo dello Stato
Personale provvisto di diploma di scuola media di 1° grado	Categoria III

Roma, addì 22 giugno 1956

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
RUSSO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(4108)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1956.

Modificazioni al regolamento del concorso pronostici denominato « Totocalcio », connesso con le partite di calcio, approvato con decreto Ministeriale 5 settembre 1951 e modificato con decreto Ministeriale 10 settembre 1954.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, che riserva al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) l'esercizio dei concorsi pronostici e dei giuochi di abilità, previsti dal decreto legislativo stesso, quando siano connessi con manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo dell'Ente predetto;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581;

Visto l'art. 52 del decreto suddetto, il quale dispone che i regolamenti per l'organizzazione e l'esercizio delle attività di giuoco sopra menzionate sono approvati con decreto del Ministro per le finanze;

Visto il regolamento dei concorsi a svolgimento periodico connessi con partite di calcio, esercitati dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, approvato con decreto Ministeriale del 5 settembre 1951, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1951, registro n. 23 Finanze, foglio n. 180, e modificato con decreto Ministeriale del 10 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1954, registro n. 21 Finanze, foglio n. 278;

Ritenuta l'opportunità di modificare il regolamento predetto;

Udito il conforme parere della Commissione prevista dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581;

Decreta:

Sono approvate le seguenti modifiche al regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico connessi con le partite di calcio (Totocalcio), approvato con decreto Ministeriale del 5 settembre 1951 e modificato con decreto Ministeriale 10 settembre 1954:

Art. 4, primo comma. — E' soppresso il periodo « Le schede stesse sono utilizzabili solo per posta doppia o per posta sestupla »;

Art. 4, quinto comma. — Il secondo periodo è così modificato:

« Fino ad esaurimento delle scorte esistenti, per ogni giuocata con posta ottupla potrà essere utilizzato un bollino arancione con la scritta sestupla ».

Art. 4. — Aggiungere il seguente ultimo comma:

« In luogo di bollini di convalida, per l'individuazione delle tre parti della scheda possono essere utilizzate apposite macchine preventivamente approvate e sigillate dal Ministero delle finanze.

In tale caso sulle tre parti della scheda, vengono stampigliati dalla macchina: il contrassegno stabilito dal Ministero delle finanze, la sigla della macchina e il numero progressivo destinati a individuare le singole schede e il numero delle colonne partecipanti al concorso »;

Art. 5, quarto comma. — Sostituire le parole « all'ultimo comma » con le parole « al penultimo comma »;

Art. 10, primo e secondo comma. — Modificare la cifra « 10.000 » in « 20.000 »;

Art. 10, terzo comma. — Dopo le parole « gli estremi del bollino » aggiungere le parole « o del contrassegno meccanico »;

Art. 10, quarto comma. — Sostituire le parole « il primo martedì successivo alla » con le parole « il termine di sei giorni dalla data di »;

Art. 13. — E' sostituito del seguente:

« Il pagamento dei premi avviene previo ritiro del tagliando-figlia della scheda vincente, escluso qualsiasi equipollente. Può essere fatta eccezione per i premi di quota unitaria compresa tra L. 20.000 e L. 200.000 quando però nell'apposito spazio della scheda risultino chiaramente indicati nome, cognome e indirizzo del giuocatore. In questo caso il premio viene spedito a domicilio del giuocatore suddetto a spese del medesimo.

I premi di quota unitaria superiore a L. 200.000 vengono pagati, previo ritiro del tagliando-figlia, a favore e a spese del vincitore il cui nome, cognome e indirizzo risultino chiaramente indicati nell'apposito spazio della scheda.

Nei casi di identificazione incerta, di schede anonime o con nomi di fantasia, il vincitore è tenuto a comunicare all'Ente gestore il nominativo a favore del quale deve essere effettuato il pagamento.

I premi di quota unitaria inferiore a L. 20.000 vengono pagati, previo ritiro del tagliando-figlia, a favore e a spese dell'esibitore del tagliando stesso con le modalità stabilite dall'Ente gestore e pubblicato sul Bollettino ufficiale.

Qualsiasi comunicazione riguardante le modalità di pagamento dei premi sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale indicante le quote unitarie definitive dei premi di ogni concorso.

I vincitori decadono da ogni diritto alla riscossione del premio o dei premi se non ne richiedono, presentando il tagliando-figlia della scheda vincente, il pagamento nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione degli estremi della matrice vincente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 agosto 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1956
Registro n. 19 Finanze, foglio n. 74. — RIZZA

(4153)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1956.

Integrazione dei decreti Ministeriali 14 dicembre 1954, n. 7118, e 12 giugno 1955, n. 4371, coi quali furono delimitati i perimetri dei bacini imbriferi montani dell'Oglio, del Mella e del Chiese.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7118 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 6 del 10 gennaio 1955), col quale furono delimitati, ai sensi della legge 27 dicembre 1953, n. 959, i perimetri del bacino imbrifero montano dell'Oglio, di quello del Mella e di quello del Chiese, come sono indicati nella corografia al 100.000,

vistata in data 12 ottobre 1954 dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, facente parte integrante del decreto stesso;

Visto il decreto Ministeriale 12 giugno 1955, n. 4371 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 156 del 9 luglio 1955), col quale a rettifica del precedente decreto, furono inclusi nel perimetro del bacino imbrifero montano dell'Oglio ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma del medesimo art. 1, alcuni Comuni della provincia di Bergamo che nel citato decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7118, erroneamente, erano stati inclusi nell'ambito del bacino imbrifero montano del Chiese;

Ritenuto che giusta la citata corografia risultano inclusi in tutto o in parte:

a) nell'ambito del perimetro del bacino imbrifero montano dell'Oglio il comune di Valsaviore (Brescia) con il territorio di Cevo che, con decreto Presidenziale 26 aprile 1954, n. 470, è stato ricostituito in Comune autonomo mentre quello di Valsaviore ha assunto la denominazione di Saviore;

b) nell'ambito dei perimetri del bacino imbrifero montano del Mella e di quello del Chiese il comune di Tavernole sul Mella (Brescia) con il territorio di Mamertino, ricostituito in Comune autonomo con decreto Presidenziale 24 dicembre 1954, n. 1388;

Ritenuto che il nuovo comune di Cevo (Brescia) ricade anch'esso in parte entro il perimetro del bacino imbrifero montano dell'Oglio e quello di Mamertino (Brescia) nel perimetro dei bacini imbriferi montani del Mella e del Chiese e che è opportuno integrare con l'indicazione di tali Comuni la lettera *A* dell'art. 2, l'art. 3 e la lettera *B* dell'art. 4 del decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7118, sotto i quali sono elencati i Comuni della provincia di Brescia compresi rispettivamente in tutto o in parte entro il perimetro dei bacini imbriferi montani dell'Oglio, del Mella e del Chiese, ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, o rivieraschi ai sensi del quinto comma di detto art. 1;

Che in pari tempo è da rettificare nella lettera *A* dell'art. 2 dell'anzidetto decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7118, la denominazione del comune di Valsaviore in quella di Saviore;

Decreta:

A integrazione degli articoli 2, lettera *A*, 3 e 4 lettera *B* del decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7118 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 6 del 10 gennaio 1955) e del decreto Ministeriale 12 giugno 1955, n. 4371 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 156 del 9 luglio 1955), rimane precisato che sono compresi in parte nell'ambito del perimetro del bacino imbrifero montano dell'Oglio il comune di Cevo (Brescia) ed in quelli dei bacini imbriferi montani del Mella e del Chiese il comune di Mamertino (Brescia), ai sensi dell'art. 1, secondo comma, della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e il comune di Saviore, già denominato Valsaviore.

Roma, addì 13 agosto 1956

Il Ministro: Romita

(4091)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Castagnole Monferrato e Refrancore (Asti)

Fino al 30 giugno 1957, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Asti, dell'estensione di ettari 618, compresa nei comuni di Castagnole Monferrato e Refrancore, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

dall'abitato di Refrancore segue la strada di circonvallazione fino alla strada comunale Refrancore-Castagnole Monferrato; detta strada fino al bivio della strada Valle Verso; detta strada fino al rio della Barcara; detto rio fino alla strada vicinale che sale al Bricco della Croce; detta strada che passando per bricco Deolozze raggiunge la strada che dalla frazione Barcara porta a Refrancore.

(4162)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Roccafluvione (Ascoli Piceno)

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Ascoli Piceno, dell'estensione di ettari 530, compresa nel comune di Roccafluvione, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

da ponte Marese verso le sorgenti la sponda destra del torrente Fluvione fino a ponte Paoletti, indi per la carrozzabile che mena a Bovecchia; da Bovecchia prosegue per casa Marchetti, passa sotto San Giovanni d'Osoli per la strada che porta a Croce di Pesaturo e poi mulattiera per Osoli; da Osoli carrozzabile fino al bivio sulla strada comunale per Agelli, indi sponda sinistra torrente Noscia fino al ponte della Sponga; risale il fosso, indi mulattiera per Monestino, strada per Vetoli e da Vetoli mulattiera per ponte Marese.

(4163)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Vicopisano (Pisa)

Fino al 30 giugno 1957 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pisa, dell'estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Vicopisano, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

dalle fornaci Vaiani di Cucigliana, costeggia la strada provinciale Vicopisano-Pisa, fino ai macelli comunali di San Giovanni alla Vena; da questo punto prosegue costeggiando sentieri fino alla cresta del Monte Perocchio, dal quale scende verso Costellare di San Giovanni alla Vena; prosegue verso Pereto, località a sud-ovest di Vicopisano, arrivando per la via di Colle al ponte chiamato Monumento di Vicopisano; Costeggia poi la via del Cimitero fino alla strada di San Jacopo; prosegue lungo la medesima per circa 500 metri poi taglia a sinistra fino ad arrivare in cima al monte Ceta; traversa la località detta Valletta giungendo ad altra località chiamata Luchetta; prosegue lungo la via del rio Tinto; indi via di Colle traversa successivamente il rio Grande per andare alla valle Montana detta Campo dei Lupi; scende al fianco sinistro del monticello chiamato Paniaretta per giungere alle fornaci Vaiani di Cucigliana.

(4170)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Pergola e San Lorenzo in Campo (Pesaro)

Fino al 30 giugno 1957 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pesaro-Urbino, dell'estensione di ettari 900, compresa nei comuni di Pergola e San Lorenzo in Campo, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

nord: dall'incrocio della strada comunale San Vito-Montalfoglio con il fosso Gessara, fino all'incrocio della strada comunale Montalfoglio-San Lorenzo in Campo con la strada Bonazzo;

est: strada comunale Bonazzo-rio Bonazzo, vecchia strada provinciale; strada vicinale Bruschi, Belardinelli, Gazzetti; fiume Cesano; confine Pergola-Arcevia; strada Madonna del Piano;

sud: incrocio strada Madonna del Piano con la strada vicinale Lucarelli; strada Lucarelli; cimitero Montesecco; mura nord Montesecco; accorciatoia Montesecco; strada padronale Ripanti fino al fosso Santa Caterina;

ovest: fosso Santa Caterina (sponda sinistra); fiume Cesano (sponda sinistra), ponte Neghelli, fosso Gessara; incrocio strada comunale San Vito-Montalfoglio.

(4177)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Cantiano, località Monte Petria (Pesaro)

Fino al 30 giugno 1959 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pesaro-Urbino, dell'estensione di ettari 750 circa, compresa nel comune di Cantiano, località Monte Petria, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

nord-est: strada comunale Cantiano, frazione Chiaserna fino all'altezza della località Acquabattaglia; da quota 430 torrente Bevano fino alle pendici di quota 725; dalle pendici di quota 725 mulattiera e quindi sentiero fino a quota 663 di Croce; da quota 663 di Croce strada vicinale del Tino fino a raggiungere il confine comunale delle Serre;

sud: confine tra il comune di Cantiano e quello di Scheggia (provincia di Pesaro-Perugia, regione Marche-Umbria);

nord-ovest: Cantiano; strada nazionale Flaminia fino al fosso dell'Inferno; continua per quota 477 fino alla sorgente fosso dell'Inferno; dalla sorgente fosso dell'Inferno segue la delimitazione zona boscosa fino a congiungersi al punto del triplice confine come descritto a sud.

(4178)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*) **Elenco n. 2.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Debito Comuni di Sicilia 5 %	10458	72,39	Mantegna di Gangi *Emma* fu Benedetto, moglie di Martinez Gabriele, dom. a Palermo.	Mantegna di Gangi *Emmanuella* fu Benedetto, ecc., come contro.
Id.	10488	2.372,57	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	238315	2.065 —	Fucà *Rosina* fu Natale nubile, dom. in Termini Imerese (Palermo).	Fucà *Rosalia* fu Natale, ecc., come contro.
Rendita 3,50 % (1934)	335852	973 —	Comune di San Maurizio Canavese (Torino), l'usufrutto vitalizio spetta a Beltramo *Leandro* fu Giuseppe	Come contro, l'usufrutto vitalizio spetta a Beltramo *Domenico Leandro* fu Giuseppe.
Id.	14223	350 —	*Rebosione* Antonio fu Gerolamo, dom. in Vignolo, frazione del comune di Mezzanego (Genova).	*Rebussione* Antonio fu Gerolamo, ecc., come contro.
Id.	57383	413	Come sopra.	Come sopra.
Id.	81003	280 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	668415	280 —	*Rebosione* Antonio fu Gerolamo, dom. a Mezzanego (Genova).	*Rebussione* Antonio fu Gerolamo, ecc., come contro.
Id.	681918	770 —	*Rebosione* Antonio fu Gerolamo, dom. a Vignolo di Mezzanego (Genova).	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	220575	1.225 —	Arbore Elvira fu Gennaro, moglie di Palmieri *Giuseppe*, dom. a Foggia, dotale.	Come contro, moglie di Palmieri *Giangiuseppe*, dom. a Foggia, dotale.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(3796) Roma, addì 31 luglio 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 198

Corso dei cambi del 30 agosto 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,82	624,82	624,76	624,84	624,80	624,83	624,84	624,83	624,83	624,82
$ Can.	636,70	636,50	636,50	636,875	635,05	636,50	636,875	636,25	636,375	636,50
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,80	145,81	145,60	145,80	145,80	145,82	145,82	145,80
Kr. D.	90,10	90,13	90,20	90,13	90,20	90,10	90,14	90,09	90,09	90,10
Kr. N.	87,15	87,20	87,25	87,21	87,24	87,20	87,22	87,17	87,17	87,15
Kr. Sv.	121 —	121,02	121 —	121 —	120,95	121,10	120,96	120,97	120,97	121 —
Fol.	163,95	163,97	163,90	163,88	163,85	164 —	163,90	163,88	163,88	163,90
Fr. B.	12,55	12,54	12,54	12,5325	12,535	12,55	12,5375	12,537	12,54	12,54
Fr. Fr.	177,75	177,80	177,75	177,73	177,75	178 —	177,76	177,71	177,70	177,75
Fr. Sv. acc.	143,10	143,10	143,10	143,06	143,10	143,25	143,05	143,06	143,05	143,05
Lst.	1742,75	1743 —	1742,75	1742,75	1742 —	1743 —	1742,625	1742,25	1742,25	1743,25
Dm. occ.	149,25	149,21	149,25	149,23	149,22	149,25	149,23	149,23	149,23	145,25

Media dei titoli del 30 agosto 1956

Rendita 3,50 % 1906	61,875
Id. 3,50 % 1902	58,50
Id. 5 % 1935	83,40
Redimibile 3,50 % 1934	77,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	85,90
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,825
Id. 5 % 1936	94 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,45

Il Contabile del Portafoglio dello Stato MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 agosto 1956

1 Dollaro USA	624,84
1 Dollaro canadese	636,875
1 Franco svizzero lib.	145,805
1 Corona danese	90,135
1 Corona norvegese	87,215
1 Corona svedese	120,98
1 Fiorino olandese	163,89
1 Franco belga	12,535
100 Franchi francesi	177,745
1 Franco svizzero acc.	143,055
1 Lira sterlina	1742,687
1 Marco germanico	149,23

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . » 1794,55 per una lira egiziana

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Arsenio (Salerno) alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1508 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visti il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Sant'Arsenio (Salerno) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Arsenio (Salerno) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 agosto 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(4171)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Aggiornamento delle sessioni di esame per il conferimento del certificato di abilitazione alla condotta dei generatori di vapore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto il regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, che approva il regolamento per la esecuzione del regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331;

Visto il decreto Ministeriale 13 agosto 1937, recante norme per l'abilitazione alla condotta di generatori di vapore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1955, n. 1530, che modifica gli articoli 29 e 30 del regolamento approvato con il regio decreto 12 maggio 1927, n. 824;

Visti i decreti Ministeriali 27 aprile 1940 e 23 marzo 1942, concernenti la determinazione delle sessioni di esame per l'abilitazione alla condotta di generatori di vapore;

Visto il decreto luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 474, concernente la ripartizione delle attribuzioni e del personale fra il Ministero dell'industria e commercio ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ritenuta la necessità di modificare, in relazione alla istituzione di nuovi uffici dell'Ispettorato del lavoro, le sedi ed il calendario di esame per l'abilitazione alla condotta di generatori di vapore;

Udito il parere dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Decreta:

Art. 1.

Le sessioni di esame per il conseguimento dell'abilitazione alla condotta di generatori di vapore sono svolte nelle seguenti sedi dell'Ispettorato del lavoro per i periodi a fianco di ciascuna indicati:

Torino: maggio-giugno;
Alessandria: gennaio-febbraio;
Cuneo: settembre-ottobre;
Novara: marzo-aprile;
Biella: ottobre-novembre;
Vercelli: novembre-dicembre;
Genova: novembre-dicembre;
La Spezia: giugno-luglio;
Savona: aprile-maggio;
Milano: novembre-dicembre;
Brescia: settembre-ottobre;
Mantova: maggio-giugno;
Como: settembre-ottobre;
Varese: gennaio-febbraio;
Bergamo: maggio-giugno;
Cremona: settembre-ottobre;
Pavia: gennaio-febbraio;
Bolzano: novembre-dicembre;
Trento: aprile-maggio;
Padova: maggio-giugno;
Verona: settembre-ottobre;
Venezia: novembre-dicembre;
Vicenza: gennaio-febbraio;
Trieste: maggio-giugno;
Udine: novembre-dicembre;
Bologna: maggio-giugno;
Parma: settembre-ottobre;
Forlì: gennaio-febbraio;
Modena: novembre-dicembre;
Reggio Emilia: gennaio-febbraio;
Ferrara: settembre-ottobre;
Piacenza: marzo-aprile;
Firenze: novembre-dicembre;
Livorno: luglio-agosto;
Arezzo: settembre-ottobre;
Lucca: maggio-giugno;
Pisa: gennaio-febbraio;
Terni: settembre-ottobre;
Perugia: marzo-aprile;
Ancona: maggio-giugno;
Roma: maggio-giugno;
Pescara: novembre-dicembre;
Napoli: novembre-dicembre;
Salerno: maggio-giugno;
Bari: settembre-ottobre;
Foggia: maggio-giugno;
Lecce: marzo-aprile;
Taranto: gennaio-febbraio;
Catanzaro-Marina: giugno-luglio;
Cosenza: settembre-ottobre;
Reggio Calabria: gennaio-febbraio;
Palermo: maggio-giugno;
Catania: marzo-aprile;
Messina: settembre-ottobre;
Trapani: novembre-dicembre;
Cagliari: settembre-ottobre;
Sassari: marzo-aprile.

Art. 2.

E' abrogato il prospetto delle sessioni di esame allegato al decreto Ministeriale 27 aprile 1940, modificato con successivo decreto Ministeriale 23 marzo 1942.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 maggio 1956

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per l'industria e commercio
CORTESE

(4089)

PREFETTURA DI PALERMO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 7471 del 15 giugno 1956, con il quale vennero assegnate, ai concorrenti dichiarati idonei al concorso per titoli ed esami per posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1953, le sedi messe a concorso;

Vista l'istanza del 21 luglio 1956 del dott. Vinci Calogero, con la quale dichiara di rinunciare alla sede di Cefalù;

Vista l'istanza del 26 luglio 1956 del dott. Fidanza Giovanni, tendente ad ottenere l'assegnazione della sede di Cefalù;

Vista l'istanza del 7 agosto 1956 del dott. Primavera Benedetto, tendente ad ottenere l'assegnazione della sede di Corleone, rimasta vacante;

Considerato che tali istanze meritano accoglimento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto in premessa citato, i sottoelencati sanitari, vengono nominati, in via di esperimento, ufficiali sanitari dei Comuni a fianco segnati:

Fidanza dott. Giovanni: Cefalù;
Primavera dott. Benedetto: Corleone.

I predetti sanitari, a pena di decadenza, dovranno assumere servizio entro e non oltre il 30 agosto 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Palermo, addì 8 agosto 1956

Il prefetto: MIGLIORE

(4101)

PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Vista la graduatoria della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1952, bandito con decreto prefettizio dell'8 agosto 1952;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui in narrativa:

N.	Candidata	Punti
1.	Serantoni Dora	punti 56,88
2.	Zanier Giovanna	» 54,61
3.	Rinaldi Maria Carmela	» 54,30
4.	Esposito Letizia	» 53,21
5.	Cretella Melania	» 51,93
6.	Zampini Argentina	» 50,80
7.	Boscova Alessandra	» 50,70
8.	Bodini Adelina	» 50,46
9.	Sanna Graziella	» 50,29
10.	Viviani Ester	» 50,11
11.	Romano Carmela	» 48,83
12.	D'Antonio Elena	» 47,96
13.	Sorrentino Rita	» 47,85
14.	Paolillo Venere	» 47,69
15.	Mancino Elisa	» 47,23
16.	Cioffi Giuseppina	» 46,85
17.	Rizzi Alessandrina	» 46,24
18.	Criscuolo Anna	» 46,16
19.	Raimondo Maria	» 46,09
20.	De Rosa Tullia	» 45,40
21.	Parrella Nicolina	» 45,12
22.	Ventre Sestina	» 44,81
23.	Mansi Teresa	» 44,75
24.	Chilardi Maria Luisa	» 44,50
25	Scudiero Anna	» 4[illegible],30
26.	Volzone Licia	» 44,10
27.	De Stefano Lidia	» 43,91
28.	Rosignoli Nella	» [illegible]
29.	De Leo Giuseppina	» 43,50
30.	Rizzo Maria	» 42,92
31.	Musella Giuseppina	» 42,53
32.	Tamburrino Elena	» 41,70
33.	Cuomo Iolanda	» 41,31
34.	Soriente Luisa (precede per età)	» 40,90
35.	Bardi Maria	» 40,90
36.	Di Meo Giuseppina	» 40,80
37.	Amendola Antonia	» 40,70
38.	Gallo Carmela	» 40,68
39.	Sorrentino Rosa	» 40,50
40.	Lanzillo Carolina	» 40,02
41.	Fosca Grazia	» 39,48
42.	Dell'Aquila Elena	» 39,17
43.	Martorelli Carolina	» 38,61
44.	Senatore Amelia	» 38,50
45.	Gallo Assunta	» 36,75
46.	Grieco Raffaella	» 36,57
47.	Morcione Maria Silvia	» 35,80

Salerno, addì 6 agosto 1956

Il prefetto: MONDIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio pari numero dell'8 agosto 1952, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1952;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 55 e 56 del decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse e designate alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolare della condotta a fianco di ciascuna di esse indicata, sotto la osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:

1) Serantoni Dora: Salerno; 1ª condotta ostetrica suburbana (Pastena);
2) Zanier Giovanna: Campagna;
3) Esposito Letizia: Padula;
4) Cretella Melania: Furore;
5) Zampini Argentina: Vallo della Lucania;
6) Boscova Alessandra: S. Valentino Torio;
7) Bodini Adelina: Ceraso;
8) Sanna Graziella: Castiglione dei Genovesi;
9) Viviani Ester: Rofrano;
10) Romano Carmela: Petina;
11) D'Antonio Elena: S. Mauro La Bruca;
12) Paolillo Venere: Celle Bulgheria.

Le candidate Rinaldi Maria Carmela e Sorrentino Rita, pur essendo state dichiarate idonee al concorso, non hanno avuta assegnazione di sede, perchè tutte quelle da esse richieste sono state assegnate a candidate che le precedono in graduatoria.

Salerno, addì 6 agosto 1956

Il prefetto: MONDIO

(4077)

PREFETTURA DI VERCELLI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 4752/3ª san. del 13 febbraio 1956, modificato con decreto n. 7771/3ª san. del 6 marzo 1956 con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Vercelli al 30 novembre 1955;

Viste le segnalazioni fatte pervenire dai competenti organi ed uffici, in merito alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1955 è costituita come segue:

Presidente:

Barbato dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:

Balzar dott. Massimo, medico provinciale;

Calissano prof. Giovanni, primario chirurgo dell'Ospedale Maggiore di Vercelli;

Zancan prof. Bernardo, primario medico dell'Ospedale Maggiore di Vercelli;

Pezzana dott. Giuseppe, medico condotto.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Giulio Filosa consigliere di 3ª classe

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Vercelli.

Vercelli, addì 6 agosto 1956

Il prefetto: MALINVERNO

(4044)

PREFETTURA DI UDINE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Udine

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visto il proprio decreto n. 19055/III san. in data 6 aprile 1956, con il quale vennero designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1953;

Ritenuto che i vincitori delle condotte mediche di Morsano al Tagliamento, Aquileia, Consorzio San Quirino-Roveredo in Piano, Colloredo di Monte Albano, Cassacco, Chiusaforte, Forni di Sopra e Forni di Sotto, hanno rinunziato alle condotte stesse;

Ritenuto, pertanto, che deve procedersi all'assegnazione delle sedi predette ai candidati che seguono in graduatoria, tenuto conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 55 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Zannier dott. Davide: Morsano al Tagliamento;
2) Pamato dott. Mario: Aquileia;
3) Argenton dott. Lino: Consorzio San Quirino-Roveredo in Piano;
4) Polano dott. Sergio: Colloredo di Monte Albano;
5) Brenelli dott. Stefano: Cassacco;
6) Cescutti dott. Giovanni: Chiusaforte;
7) Bendani dott. Carlo: Forni di Sopra;
8) Brovedani dott. Adalberto: Forni di Sotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Udine, addì 7 agosto 1956

Il prefetto: Boccia

(4034)

PREFETTURA DI PARMA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il decreto prefettizio n. 3540 Div. 3ª san, in data 30 dicembre 1954, e successive modifiche, col quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di medico condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso e la graduatoria dei candidati;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonchè l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei partecipanti al concorso predetto così formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Caretta dott. Giorgio . . . . punti 54,20
2. Pietrantonio dott. Aldo . . . . » 54,02
3. Buia dott. Alberto . . . . » 52,10
4. Benecchi dott. Dante . . . . » 51,22
5. Calestani dott. Renzo . . . . » 51,14
6. Negri dott. Renzo . . . . » 50,71
7. Micconi dott. Virginio . . . . » 50,46
8. Bonardi dott. Agostino . . . . » 49,45
9. Negri dott. Ernestino . . . . » 49,11
10. Rossi dott. Pietro . . . . » 48,55
11. Calisi dott. Alessandro . . . . punti 47,12
12. Marchesini dott. Alfonso . . . . » 46,33
13. Valenti dott. Giuseppe . . . . » 44,95
14. Munarini dott. Domenico . . . . » 44,49
15. Tola dott. Giovanni . . . . » 43,85
16. Milani dott. Pietro . . . . » 43,74
17. Ceresini dott. Emilio . . . . » 43,64
18. Mazzocchi dott. Alberto . . . . » 43,26
19. Molinari dott. Walter, invalido di guerra » 42,39
20. Bandini dott. Giovanni . . . . » 39,97
21. Codignola dott. Amedeo . . . . » 36,81

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 8 agosto 1956

Il prefetto: Varino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il decreto prefettizio n. 3540 Div. 3ª san, in data 30 dicembre 1954, e successive modifiche, col quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di medico condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1954;

Visto il proprio decreto di pari data n. 21650, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei partecipanti al concorso predetto;

Esaminate le domande prodotte dai concorrenti con le indicazioni delle sedi per le quali hanno concorso in ordine di preferenza;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonchè l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso per le condotte a fianco di ciascuno di essi indicate, i seguenti candidati:

1) Caretta dott. Giorgio: Parma (Viarolo);
2) Pietrantonio dott. Aldo Antonio: Calestano;
3) Molinari dott. Walter: Bardi (Pione).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 8 agosto 1956

Il prefetto: Varino

(4026)

PREFETTURA DI SASSARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sassari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per quattordici posti di ostetrica condotta, bandito da questa Prefettura, con decreto in data 19 giugno 1954, numero 17532-Div. Sanità;

Ritenuto che detta Commissione ha proceduto all'espletamento del concorso ed alla formulazione della graduatoria delle idonee, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e delle relative istruzioni Ministeriali;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle partecipanti al concorso per quattordici posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Sassari alla data del 30 novembre 1953, bandito da questa Prefettura con decreto 19 giugno 1954, n. 17532 - Div. sanità.

1. Merlo Maria . . . . . punti 55,81 su 100
2. Binchini Anna . . . . . » 52,68 »
3. Anderlini Argia . . . . . » 51,81 »
4. Farina Angela . . . . . » 51,50 »

5. Rocchi Lia	punti 51,06	su 100
6. Di Ciolla Giacomina	» 50,96	»
7. Sanna Apollonia	» 50,56	»
8. Martini Alma	» 48,56	»
9. Satta Anna (precede perchè figlia di invalido di guerra)	» 47,93	»
10. Achenza Pietrina	» 47,93	»
11. Pulixi Luigina	» 47,46	»
12. Vecchi Elena	» 47,43	»
13. Soru Concetta	» 44,34	»
14. Baldoni Elda	» 43,60	»
15. Vincenzi Vanna	» 43,46	»
16. Testa Anna Maria	» 43,28	»
17. Matteoli Oriana	» 43,15	»
18. Salis Pasqualina	» 41,62	»
19. Pecorella Grazia	» 39,87	»
20. Mantovani Carmen	» 39,50	»
21. Tamponi Santa	» 37,50	»
22. Mura Lidia	» 36,56	»
23. Deligios Antonia	» 36,25	»
24. Lai Carmina	» 35,62	»

Il presente decreto verrà pubblicato a termine di legge.

Sassari, addì 28 luglio 1956

Il prefetto: ABBATE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto n. 28551, in data 28 luglio 1956, con il quale viene approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee ai posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Sassari, alla data del 30 novembre 1953,

Viste le domande prodotte dalle concorrenti nelle quali vengono indicate le sedi in ordine di preferenza;

Viste le disposizioni contenute nell'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee al concorso di cui alla premessa, sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Merlo Maria: Olbia (frazione Golfo Aranci);
2) Bianchini Anna: Consorzio Bultei Anela;
3) Anderlini Argia: Semestene;
4) Farina Angela: Ardara;
5) Rocchi Lia: Perfugas:
6) Di Ciolla Giacomina: Bottida;
7) Sanna Apollonia: Bonnanaro;
8) Martini Alma: Tempio (frazione San Francesco d'Aglientu);
9) Achenza Pietrina: Siligo;
10) Pulixi Luigina: Buddusò (frazione Padru);
11) Vecchi Elena: Bulzi;
12) Soru Concetta: Ittireddu;
13) Baldoni Elda: Putifigari;
14) Vincenzi Vanna: Romana.

Il presente decreto verrà pubblicato a termine di legge.

Sassari, addì 28 luglio 1956

Il prefetto: ABBATE

(4031)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Graduatoria del concorso per il conferimento di venticinque farmacie vacanti in provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto n. 33094 div. 3/1 del 14 ottobre 1955, con il quale veniva bandito il concorso per titoli per il conferimento di venticinque farmacie vacanti nella provincia di Benevento;

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice di cui all'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1275;

Visto il regolamento per il servizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706:

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti per le sedi di farmacie vacanti in questa Provincia:

1. De Libero Lucia	punti 54,575
2. Saccavino Anna	» 54,446
3. Di Dio Remo	» 52,713
4. Lombardi Vincenzo	» 52,656
5. Carlucci Ermengarda	» 52,015
6. Mogavero Nicola	» 50,950
7. Mulè Angela	» 50,457
8. Musci Antonietta	» 50,412
9. Mauro Alfonsina	» 49,389
10. Micale Assunta	» 48,866
11. Donadio Pasquale	» 48,691
12. Piscitelli M. Giuseppa	» 48,349
13. Petrella Domenico	» 48,202
14. Donadio Concetta	» 48,083
15. Damiano Vincenzo	» 47,953
16 Maiorano Raffaella	» 47,871
17. Francica Carmine	» 46,854
18. Romano Rossana	» 46,075
19. Pedicini Silvia	» 45,936
20. Izzo Giuseppe	» 45,612
21. De Libero Gennaro	» 45,500
22. Trombetta Nicola	» 44,558
23. Simone Pasqualina	» 44,328
24. Francica Elisabetta	» 44,313
25. Abbate Teresita	» 44,041
26. Germino Enrico	» 43,832
27. Leo Giuseppina	» 42,905
28. Sparano Dora	» 42,872
29. Caputi Maria	» 41,054
30. Limoli Giovanna	» 40,909
31. Papa Carmine	» 40,519
32. Mastrobuoni Rachele	» 40,181
33. D'Onghia Giovanna	» 39,636
34. D'Andrea Camilla	» 38 —

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 7 agosto 1956

Il prefetto: DE SENA

(4107)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.